



Info epocadonna è il mensile di aggiornamento e informazione che raccoglie curiosità, novità e appuntamenti segnalati dalle Associate per le Associate.

## SEZIONI

- [normativa di riferimento](#)
- [eventi, seminari corsi da segnalare](#)
- [calendario appuntamenti epocadonna](#)
- [le parole della parità](#)

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

*Il nostro viaggio nella **normativa di riferimento** comincia ovviamente con l'analisi dell'evoluzione della normativa **Europea** relativa al diritto alle pari opportunità tra uomini e donne.*

Fin dalla costituzione dell'Europa il principio di parità tra donne e uomini viene considerato basilare nelle politiche comunitarie. Il primo riferimento è nel **Trattato di Roma** (1957) istitutivo della Comunità Europea, che riconosce il principio della parità di retribuzione tra lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore.

Il concetto di parità è ancora limitato ma offre le basi per provvedimenti importanti fino ad arrivare, con il **Trattato di Maastricht** (1992), a un accordo sulla politica sociale che regolamenti le pari opportunità tra uomini e donne relativamente al mercato del lavoro e al trattamento sui luoghi di lavoro.

Con il trattato vengono previsti vantaggi specifici, le **azioni positive**, per facilitare l'esercizio delle attività professionali da parte delle donne e prevenire o compensare gli svantaggi della loro carriera professionale.

L'adozione di misure volte a conciliare le responsabilità familiari con quelle lavorative apre, inoltre, le possibilità per un'evoluzione positiva della normativa e della relativa adozione da parte degli stati membri.

Il **Trattato di Amsterdam** (1997) rafforza in modo sostanziale la base giuridica a favore della parità tra uomini e donne. Viene stabilito l'impegno della Comunità in termini di **mainstreaming della dimensione di genere**, ossia l'integrazione delle pari opportunità in tutte le politiche comunitarie e delle azioni positive.

Nuovi obiettivi in materia occupazionale vengono stabiliti nella sessione straordinaria del Consiglio europeo il **23 e 24 marzo 2000** a **Lisbona**. Obiettivo generale: accrescere il **tasso di occupazione** dalla media attuale del 61% a una percentuale che si avvicini il più possibile al 70% e nell'aumentare il numero delle donne occupate dall'attuale media del 51% a una media superiore al 60%, il tutto entro il 2010. Il **7-8 dicembre 2000** il **Consiglio Europeo** riunito a **Nizza** approva la **Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea** che ribadisce l'importanza della parità di diritti e opportunità per tutti i cittadini, uomini e donne. Vengono previste nuove azioni in riferimento alle discriminazioni, la parità tra uomini e donne, la vita familiare e vita professionale e la sicurezza sociale e assistenza sociale.

Le pari opportunità, grazie all'adozione del principio del mainstreaming, diventano a metà degli anni '90 un obiettivo trasversale dei **Fondi strutturali** di tutta la programmazione europea, cioè, in tema di occupazione, formazione, sviluppo.

## Il mainstreaming della prospettiva di genere

Il Mainstreaming di genere può essere definito una **strategia globale e trasversale** volta a smascherare e diminuire le differenze di impatto che politiche, seppur a prima vista neutrali in termini di parità tra i sessi, hanno per donne e uomini. In quanto strategia finalizzata al raggiungimento delle pari opportunità contribuisce a porre il **punto di vista delle donne** letteralmente al "**centro della corrente**" in tutte le politiche ed azioni della UE, promuovendo la loro partecipazione in campi o ruoli precedentemente loro preclusi.

L'applicazione del mainstreaming di genere nelle politiche, nei programmi e nei progetti generali costituisce un processo complesso, che interessa ogni fase dell'elaborazione di una politica: **dalla progettazione, all'attuazione, sino alla valutazione e alla revisione**. E' un metodo di lavoro, oltreché un risultato, che richiede l'adozione di strategie di comunicazione e programmazione e un ragionamento approfondito su quali siano di volta in volta le alleanze più utili da costruire.

Il principio, sancito formalmente dalle **Nazioni Unite** nella **Conferenza di Pechino del 1995**, è l'asse portante del **IV Programma 1996-2000** e uno dei "pilastri" del **Trattato di Amsterdam (1997)**. Contribuisce a far sì che l'obiettivo delle pari opportunità tra le donne e gli uomini, insieme a imprenditorialità, adattabilità, innovatività, diventi il riferimento trasversale ed imprescindibile per



accedere a programmi, formulare progetti, pensare politiche nazionali.

Nessuna programmazione operativa, anche locale, viene approvata dall'UE senza un'attenzione particolare al principio delle "**pari opportunità**". Il cambiamento di prospettiva è fondamentale e le strategie di mainstreaming messe in campo ad es. in ambito occupazionale, hanno permesso alle donne di non essere più considerate "categoria assistita" al pari di particolari di lavoratori quali disabili, esclusi, giovani a rischio.

I cardini della strategia del mainstreaming di genere sono indicati nella **Comunicazione** della Commissione, del **21 febbraio 1996**, "Integrare la parità di opportunità tra le donne e gli uomini nel complesso delle politiche e azioni comunitarie", la prima a definire una programmazione relativa a:

- **occupazione e mercato del lavoro**: si intende portare avanti la definizione del quadro giuridico della parità, razionalizzare e integrare in maniera migliore i provvedimenti di sostegno a studi riguardanti l'imprenditoria femminile e la conciliazione tra vita familiare e vita professionale;

- **donne nella politica di cooperazione allo sviluppo** nei paesi in via di sviluppo: l'inserimento delle questioni di genere nella cooperazione allo sviluppo viene definita dalla comunicazione (1998) della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'integrazione delle questioni di genere nella cooperazione allo sviluppo;

- **donne capi d'impresa e coniugi collaboratrici nelle PMI**: si prevedono azioni a favore delle donne nelle PMI, attraverso un miglioramento della flessibilità del lavoro e della qualificazione professionale, dell'accesso agevolato al credito;

- **istruzione e formazione**: l'insieme delle azioni comunitarie in materia di istruzione, formazione o gioventù mira a inserire le pari opportunità come obiettivo specifico o come priorità addizionale;

- **diritto delle persone**: azioni per la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, per la lotta contro il traffico di persone e per il reinserimento nella società delle vittime di tale traffico. Sono previste azioni volte a migliorare la sicurezza e l'integrità delle donne rifugiate;

- **ricerca e scienze**: rafforzata dalla comunicazione della Commissione del 1999 relativa a donne e le scienze ;

- **politica del personale**: la politica di pari opportunità viene attuata dalla Commissione nei confronti del suo personale tramite programmi di azioni positive.

In Italia l'Integrazione del punto di vista di genere nelle politiche governative viene introdotta dalla **Direttiva Prodi- Finocchiaro del 27 marzo 1997** di cui è il secondo obiettivo strategico.

Prevede il rafforzamento e l'adeguamento dei meccanismi istituzionali del mainstreaming attraverso azioni che assicurino un coordinamento dell'azione dei Ministeri e verifichino lo stato di attuazione delle normative in materia di parità, in particolare della legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le riforme sono finalizzate alla costruzione di un sistema articolato per l'attuazione del mainstreaming attraverso il **riesame di normative, politiche e programmi** con l'apporto della Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità e del Comitato nazionale di parità e pari opportunità nel lavoro.

## EVENTI, SEMINARI E CORSI

**Il mese corrente è ovviamente ricco di innumerevoli iniziative promosse in occasione dell'8 marzo. Ma da dove prende origine questa ricorrenza?**

### 8 MARZO FESTA DELLA DONNA

Le origini della festa dell'8 Marzo risalgono al lontano 1908, quando, pochi giorni prima di questa data, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccando il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme. Successivamente questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne, da Rosa Luxemburg, proprio in ricordo della tragedia.

Questo triste accadimento, ha dato il via negli anni immediatamente successivi ad una serie di celebrazioni che i primi tempi erano circoscritte agli Stati Uniti e avevano come unico scopo il ricordo della orribile fine fatta dalle operaie morte nel rogo della fabbrica.

Successivamente, con il diffondersi e il moltiplicarsi delle iniziative, che vedevano come protagoniste rivendicazioni femminili in merito al lavoro e alla condizione sociale, la data dell'8 marzo assunse un'importanza mondiale, diventando, grazie alle associazioni femministe, il simbolo delle vessazioni



che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli, ma anche il punto di partenza per il proprio riscatto.

**Di seguito riportiamo una breve lista di quelle che ci sono state segnalate, scusandoci per non essere state esaustive. Preghiamo anzi di segnalare eventuali appuntamenti interessanti.**

## **MOSTRA - Brescia**

- Presso la Piccola Galleria Ucai di vicolo San Zenone 4, si tiene l'inaugurazione della **mostra di sculture di Tiziana Cherubini "Sensibilità donna"**, che resterà aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30, dal 01 marzo fino al 13 marzo.

## **MOSTRA MERCATO DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO FEMMINILE – Erba (CO)**

**CNA, Federazione Regionale Lombarda, CNA Como e CNA Lecco**, attraverso il **Comitato Impresa Donna**, promuovono, in collaborazione con **LARIOFIERE** e con il contributo della **Regione Lombardia** e di **Unioncamere Lombardia**, la 3<sup>a</sup> edizione della manifestazione "I Mestieri delle Donne". L'iniziativa, in programma presso il centro espositivo e congressuale LARIOFIERE **dal 7 al 9 Marzo 2003** è nata con l'intento di valorizzare e promuovere le attività economiche delle Piccole e Medie Imprese gestite da donne, di creare opportunità di incontro e di scambio tra le operatrici, di costruire momenti di dialogo e confronto per le protagoniste di questo affascinante settore.

Dopo il successo dello scorso anno, con un'affluenza stimata ad oltre 7.000 presenze, l'edizione 2003 della manifestazione si presenta ricca di sorprese e novità.

## **CONFERENZA : Donne e politica: il ruolo della donna nell'odierno sistema istituzionale lombardo - Milano**

**Lunedì 17 marzo alle ore 9.30** - presso l'Aula consiliare di Via Restelli, 6 verrà presentata la ricerca affidata dal Consiglio regionale della Lombardia all'IReR e all'Università di Milano Bicocca.

Parteciperanno le consigliere regionali della Lombardia e la Commissione regionale per le Pari Opportunità, seguirà una Tavola rotonda con testimonianze di donne elette nel Parlamento nazionale.

Per informazioni:

sabrina.muri@consiglio.regione.lombardia.it

## **DALL'AUTOCOSCIENZA ALLA CITTADINANZA Milano - Sabato 22 marzo 2003,**

dalle ore 10,30 alle 18,30, presso l'Università delle Donne - Corso di Porta Nuova 32

L'Associazione per una Libera Università delle Donne organizza un seminario sul tema "Dall'autocoscienza alla cittadinanza".

Partecipano M.Luisa Boccia, Manuela Fraire, Tamar Pitch, Lidia Campagnano

Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18 tel/fax02 6597727

e-mail: [universitadedelledonne@tin.it](mailto:universitadedelledonne@tin.it)

## **APPUNTAMENTI**

*Di seguito vengono riportati gli appuntamenti organizzate dall'Associazione*

### **1. TRAVIATA di e con Lella Costa**

Epocadonna organizza, in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Brescia e la Caritas di Darfo, una serata di varietà con Lella Costa e il suo ultimo monologo: Traviata.

L'innovatività dello spettacolo, creato e interpretato da Lella Costa, risiede nella capacità di offrire al pubblico degli importanti spunti di riflessione per confrontarsi in modo piacevole e stimolante - attraverso l'intelligente satira di una donna da anni impegnata nella lotta per l'emancipazione e per la tutela dei diritti di cittadinanza - sulla diversità che caratterizzano gli sguardi maschili e femminili quando si parla di prostituzione o del drammatico tema della tratta delle donne.

**DOMENICA 23 MARZO 2003 H. 21,00**

presso il Teatro Cristal di Lovere

### **2. SEMINARI INFORMATIVI**

Calendario delle serate di approfondimento promosse da Epocadonna:

- **Lunedì 10/03/2003** – Donne e Salute – Serata organizzata in collaborazione con l'associazione ANDOS (donne operate al seno),
- **Lunedì 14/04/2003** – Donna e lavoro: incontro con una donna dirigente
- **Lunedì 12/05/2003** – La separazione e i disagi familiari: testimonianza di un avvocato e di un rappresentante del tribunale dei minori
- **Lunedì 05/06/2003** – Donna e politica



## LE PAROLE DELLA PARITÀ

*Quest'ultima sezione vuole offrire alle lettrici un elenco dei **termini** comunemente usati nell'ambito della politica di parità per facilitare la comprensione delle politiche in corso. La sezione si rifà al **glossario** proposto dall'Unione Europea.*

### **SISTEMA SESSUATO/FONDATA SUL GENERE:**

Un sistema di strutture economiche, sociali e politiche che sostiene e perpetua attributi e ruoli di genere distintivi per gli uomini e le donne (vedi Contratto sociale in base al sesso).

**SPECIFICITÀ DI GENERE:** Il carattere di tutte le tematiche che hanno relazione col genere/con le differenze riscontrabili nelle vite delle donne e degli uomini.

**STUDI SULLA DONNE/STUDI DI GENERE:** Un approccio accademico, di solito interdisciplinare, all'analisi della situazione delle donne e dei rapporti di genere come anche della specificità di genere delle diverse discipline.

**TASSI DI PARTECIPAZIONE:** Il tasso di partecipazione di un gruppo determinato – ad esempio donne, uomini, genitori in famiglie monoparentali, ecc. - in percentuale della partecipazione complessiva, di solito in relazione all'occupazione.

**TASSO DI ATTIVITÀ:** Rappresenta la forza lavoro espressa in percentuale della popolazione in età lavorativa (15 - 64 anni).

**TASSO DI INATTIVITÀ:** Tutte le persone che non rientrano nella classificazione degli occupati o dei disoccupati espresse in percentuale della popolazione in età lavorativa (16-64).

### **TRATTA DI ESSERI UMANI/DONNE E**

**BAMBINI:** La tratta di persone, essenzialmente donne e bambini, per adibirli a nuove forme di schiavitù o usarli quale manodopera a basso costo o a fini di sfruttamento sessuale (vedi Commercio del sesso).

**TRATTAMENTO PREFERENZIALE:** Il trattamento di un individuo o di un gruppo di individui in modo da determinare un miglioramento sul piano dei benefici, dell'accesso, dei diritti, delle opportunità o dello status rispetto ad altri individui o gruppi. Esso può essere usato in modo positivo se implica un'azione positiva volta a eliminare una precedente prassi discriminatoria o può avere valenza negativa se intende mantenere differenziali o vantaggi di un individuo/gruppo di individui rispetto ad altri.

**TUTORAGGIO:** Una condizione salvaguardata che consente l'apprendimento, la sperimentazione e lo

sviluppo delle potenzialità individuali e di nuove abilità mediante un processo in cui una persona, il patrocinatore o mentore o tutore appoggia la carriera e lo sviluppo di un'altra persona, il patrocinato, al di fuori del normale rapporto superiore/subordinato. Si fa un ricorso sempre maggiore al patronato/tutoraggio per sostenere lo sviluppo personale/professionale delle donne.

**UGUAGLIANZA DEI SESSI:** Il concetto implica che tutti gli esseri umani sono liberi di sviluppare le loro abilità personali e di compiere scelte senza le limitazioni imposte da rigidi ruoli di genere e che i diversi comportamenti, aspirazioni e bisogni delle donne e degli uomini sono considerati, valutati e incoraggiati in misura eguale.

**UGUAGLIANZA DI GENERE:** Equità di trattamento tra i generi che può esprimersi sia in una parità di trattamento sia in un trattamento diverso ma considerato equivalente in termini di diritti, vantaggi, obblighi e opportunità.

**VALUTAZIONE D'IMPATTO RISPETTO AL SESSO:** La valutazione delle proposte politiche onde accertarne l'eventuale impatto differenziale sulle donne e sugli uomini al fine di adattare tali proposte così da neutralizzare gli effetti discriminatori e promuovere l'uguaglianza dei sessi.

**VERIFICA DELL'INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE:** L'analisi e la valutazione delle politiche, dei programmi e delle istituzioni in considerazione del modo in cui essi applicano criteri legati al genere.

**VERIFICA IN BASE AL GENERE:** Una verifica delle proposte politiche per assicurare che siano stati evitati eventuali effetti discriminatori in base al genere a seguito di tale politica e che sia promossa l'uguaglianza dei sessi.

**VIOLENZA CONNESSA AL SESSO:** Qualsiasi forma di violenza derivante dall'uso o dalla minaccia di coercizione fisica o emotiva, compresi lo stupro, i maltrattamenti al coniuge e extra coniugali, le molestie sessuali, l'incesto e la pedofilia.

**VIOLENZA IN AMBITO DOMESTICO/FAMILIARE:** Qualsiasi forma di violenza fisica, sessuale o psicologica che mette in pericolo la sicurezza o il benessere di un membro della famiglia e/o l'uso di violenza fisica o emozionale o la minaccia di violenza fisica, tra cui la violenza sessuale, all'interno della famiglia o del nucleo familiare. In questa definizione rientrano la violenza sui bambini, l'incesto, la violenza coniugale nei confronti delle donne, la violenza sessuale o altre forme di maltrattamento di qualsiasi membro del nucleo familiare.